

# Averi da valorizzare

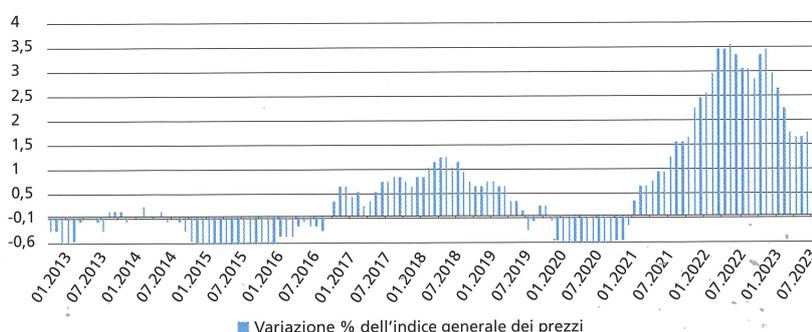
La persistenza dell'inflazione sta contribuendo a riportare l'attenzione anche sulla preservazione del potere d'acquisto dei capitali di vecchiaia. Focus sugli investimenti previdenziali.



Walter Lisetto, Direttore e responsabile Asset Management di Axion Swiss Bank. A lato, l'andamento dell'inflazione in Svizzera.

## L'inflazione in Svizzera

Indice nazionale dei prezzi al consumo (in % y/y)



Fonte: Ust 2023

**D**isinnesicare l'inflazione nel medio e lungo periodo, mirando a una rendita pensionistica più corposa rispetto a quella tradizionale che possa, per l'appunto, valorizzare al meglio quanto si è accantonato durante la vita attiva. È questo in sintesi il principale vantaggio degli investimenti effettuati con i capitali previdenziali del terzo pilastro e del libero passaggio: un vantaggio che già nel 2023 ha assunto più visibilità e che nel 2024 potrà ulteriormente aumentare di importanza.

**Occhi all'orizzonte.** Nonostante le Banche Centrali abbiano fortemente inasprito la loro politica monetaria per riportare il tasso d'inflazione a un livello ritenuto 'sano' per il corretto funzionamento dell'economia, ebbene questo 2%, anche se raggiunto, non consente di porre il risparmio dei consumatori al riparo dalla perdita di potere di acquisto. Specialmente in un'ottica di medio e lungo periodo, limitarsi al conto non appare più dunque una soluzione davvero ottimale: ciò vale per il risparmio tradizionale ma anche per quello previdenziale.

Già: ma su quali 'antidoti' è possibile contare? Nel corso del 2023 le banche hanno assistito a un riorientamento della liquidità della clientela. In generale gli investimenti in borsa hanno conosciuto un accresciuto interesse appunto dettato dai maggiori rendimenti attesi rispetto a un tradizionale conto risparmio.

Come detto, questo può valere anche per i capitali previdenziali. In Svizzera esistono appositi fondi d'investimento che sottostanno alla Legge sugli investimenti collettivi e alle direttive per gli istituti di previdenza (Lpp/Opp2) e che sono concepiti e gestiti per accogliere i fondi del III pilastro e dei conti di libero passaggio. Come per tutti gli investimenti, la scelta del vettore d'investimento è legata al profilo di rischio del singolo cliente. Essendo il risparmio previdenziale già orientato al lungo periodo, tali fondi sono evidentemente sviluppati per esprimere il massimo della loro efficacia coerentemente a tale orizzonte d'investimento. In altri termini, possono rivelarsi un valido antidoto ai cicli inflazionistici, consentendo di migliorare la propria copertura pensionistica.

**Molti vantaggi specifici.** I fondi previdenziali non solo si rivelano un efficace ombrello protettivo contro l'erosione del potere d'acquisto e 'l'illusione della liquidità', ma racchiudono altri importanti vantaggi i quali consentono di credere che possano per l'appunto crescere di importanza nel 2024.

Un primo elemento è la deducibilità fiscale del versamento. Occorre precisare che si tratti di deducibilità ben concrete.

Dunque un esempio: è il caso di Luca, 35 anni e con un reddito di 90mila franchi annui; vive a Lugano, è single e senza figli. Versando l'importo massimo, pari a 7'056 franchi, pagherà circa 1'750 franchi in meno sulle imposte.

Non va poi dimenticato che il terzo e il secondo pilastro sono esenti dall'imposta sul patrimonio; inoltre l'esenzione vale anche per i redditi da capitale e interessi, la cui tassazione sarà applicata unicamente alla liberazione del patrimonio.

Ma i vantaggi riguardano anche la qualità degli investimenti.

Il valore aggiunto dei fondi d'investimento è insito anche nei previdenziali: gestione professionale da parte di specialisti, accessibilità anche a partire da piccoli importi, diversificazione del rischio, trasparenza dei corsi, flessibilità e liquidità dell'investimento.

Senza calcolare l'enorme, sistemico, risparmio in termini di un bene che nella frenetica società contemporanea diventa sempre più prezioso: il tempo.